
Comune di Castiglione Tinella

RELAZIONE DI FINE MANDATO

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	5
Organi politici	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	6
Evoluzione dell'Organigramma	6
Condizione giuridica dell'ente:	6
Condizione finanziaria dell'ente:	7
Situazione di contesto interno:	7
Analisi del contesto esterno:	9
Deficitarietà strutturale.....	10
PARTE SECONDA.....	11
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	11
Statuto comunale:	11
Regolamenti di competenza del consiglio comunale	11
Regolamenti di competenza della giunta comunale	12
Attività amministrativa	13
Attività tributaria e fiscalità locale	18
Imposta municipale propria (IMU)	18
Tassa sui rifiuti (TARI)	19
Tributi diversi.....	21
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	23
PARTE TERZA	27
Situazione economico-finanziaria dell'ente	27
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	27
Equilibri di bilancio	28
Quadri generali riassuntivi.....	28
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	29
Gestione dei residui.....	31
Anzianità dei residui finali	33
Gestione Residui.....	35
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	36
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	39
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	40
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	41
Stato patrimoniale	41
PARTE QUARTA.....	46
Rilevi degli organismi esterni di controllo.....	46
PARTE QUINTA.....	46
Contenimento della spesa.....	46
La crisi energetica ha fatto crescere molto i costi di:	46
• illuminazione pubblica.....	47
• riscaldamento edifici comunali.....	47
• energia per impianti sportivi e scuole.	47
Inflazione su beni e servizi.....	47

Tra 2022 e 2024 l'inflazione ha aumentato i costi di:	47
• manutenzioni.....	47
• appalti di servizi.....	47
• materiali.....	47
Vi è stato poi l'adeguamento contrattuale del personale.....	47
Nel 2025 la spesa risulta maggiore alla luce delle seguenti circostanze: in primo luogo, il personale è tornato in organico completo di 4 elementi; inoltre sono stati affidati interventi di bonifica dei database IMU e TARI, nonché una revisione generale dell'imposta di soggiorno, con impatto positivo sulle entrate tributarie. Infine, sono state concluse due vertenze con personale dell'ente, che hanno comportato spese straordinarie non ricorrenti e spese legali. Si deve registrare anche un aumento delle spese sociali, con maggior contribuzione al Consorzio socio-assistenziale Alba, Langhe e Roero che gestisce il servizio.....	
PARTE SESTA.....	47
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	47

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

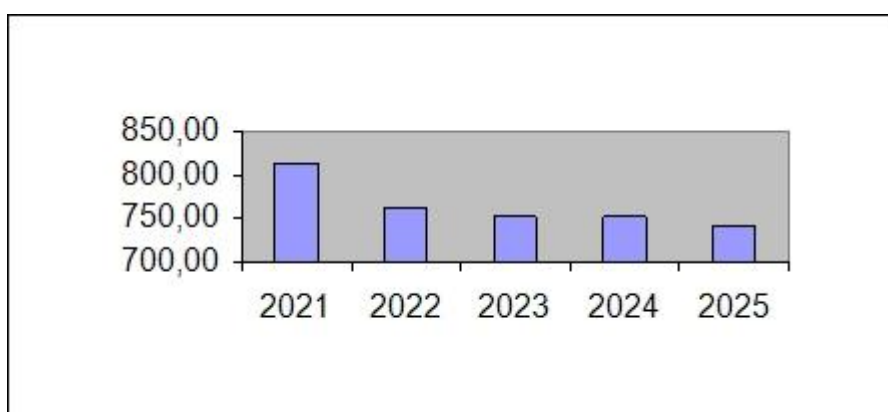
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2021	2022	2023	2024	2025
Abitanti al 31.12	813	762	751	751	740

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Bruno PENNA	SINDACO	21.09.2020		
Simona FOGLIATI	VICESINDACO	21.09.2020		
Marcello MANZO	ASSESSORE	21.09.2020		
Bruno ARIONE	VICESINDACO	21.09.2020	13.04.2025	Decesso
Luca FILIPPA	ASSESSORE	21.09.2020	27.01.2026	Dimissioni volontarie dalla carica
Ivano MO	CONSIGLIERE	21.09.2020		
Emanuele CONTINO	CONSIGLIERE	21.09.2020	28.06.2021	Dimissioni volontarie dalla carica
Simone CERRUTI	CONSIGLIERE	21.09.2020	28.06.2021	Dimissioni volontarie dalla carica
Fabio SARACCO	CONSIGLIERE	21.09.2020		

Relazione di fine mandato

Grazia PRATO	CONSIGLIERE	21.09.2020		
Elisa VACCANEO	CONSIGLIERE	21.09.2020		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n.30 in data 12.10.2020, come modificata da ultimo con deliberazione n. 15 del 05.05.2025 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n. 1/2025 e n. 1/2026.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Area tecnica</i>	Arione Bruno sino al 13.04.2025 Filippa Luca sino al 27.01.2026 Bruno Penna - Sindaco	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>AREA FINANZIARIA E TRIBUTI (dal 15.05.2025)</i>	Fogliati Simona dal 15.05.2025 al 14.09.2025 Luca Guastini dal 15.09.2025	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari - tributi
<i>Area Amministrativa</i>	Bruno Penna - Sindaco	Amministrazione generale, Ufficio personale, Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, commercio, servizi sociali e scolastici, servizi cimiteriali, polizia locale

Evoluzione dell'Organigramma

	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Segretario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
<i>Dipendenti</i>	4,00	4,00	4,00	3,00	3,00
<i>Totale</i>	<i>4,00</i>	<i>4,00</i>	<i>4,00</i>	<i>3,00</i>	<i>4,00</i>

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	Condizione giuridica
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Analisi del contesto interno – Settore Segreteria- Amministrativo demografico cultura turismo		
Criticità riscontrata	Soluzioni adottate oppure in corso di adozione	Risultati realizzati oppure risultati attesi
Pandemia Nei primi due anni di mandato il normale livello di attività degli uffici e dei servizi manutentivi è stato condizionato da tutte le limitazioni operative imposte dalle diverse disposizioni normative legate	sedute degli organi in video conferenza, produzione di ordinanze per rispetto della normativa d'emergenza, formulazione indicazioni misure di contenimento dirette ai dipendenti per la gestione in sicurezza del lavoro, hanno consentito all'ente di operare nell'erogazione dei servizi essenziali	Gli uffici hanno così garantito, oltre alle funzioni d'istituto, lo svolgimento delle maggiori incombenze connesse all'emergenza sanitaria che hanno imposto di fornire risposte efficaci ed efficienti alla popolazione
Turn over del personale a seguito del collocamento a riposo di un'unità che svolgeva anche funzioni nell'area di vigilanza l'ufficio è stato interessato da turn over Infatti la dipendente assunta in sostituzione dopo 9 mesi ha presentato le dimissioni per assunzione presso altra P.A. ed anche la sostituita, assunta dopo una seconda procedura concorsuale, ha dato le dimissioni sempre per assunzione presso	si è proceduto allo svolgimento di 2 concorsi per l'assunzione di un istruttore amministrativo e al momento il ruolo è ricoperto con un'unità reperita dalla graduatoria ed assunta a tempo determinato in attesa che decorrano i sei mesi previsti dalla normativa per dipendenti che vincono concorsi presso altre PA	La copertura del posto a tempo indeterminato accompagnata da un'adeguata formazione della dipendente, fa ritenere superata la criticità

Relazione di fine mandato

altra P.A. Gestione delle assenze del personale Ulteriore e grave criticità è stata determinata da assenze e dal far effettuare le ferie pregresse e recuperi per straordinario	si è provveduto con il ricorso a dipendenti assunti ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge 311/2004 e poi con ricorso a convenzioni ex art. 23 del CCNL 16.11.2022	A breve è previsto il rientro dell'unità di personale
--	--	--

Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Anche il settore finanziario è stato interessato dall'avvicendamento di personale a seguito di trasferimento per mobilità di un'unità di personale Nel corso del quinquennio di mandato è stata, altresì, confermata la necessità di garantire la dovuta tempestività dei pagamenti nei confronti dei fornitori dell'Ente.	Si è provveduto dopo alcuni mesi all'assunzione di una risorsa accedendo alla graduatoria formata presso altro comune- Nonostante le difficoltà dovute al turn over l'ente è riuscito a monitorare la situazione a garantire un corretto processo di erogazione della spesa.	La situazione al momento non presenta criticità particolari per la gestione del servizio. Occorre comunque monitorare l'andamento della fruizione delle ferie poiché l'ufficio si rende su un mono operatore Il comune Ha nel corso degli anni rispettato i tempi di pagamento e lo stock del debito.

Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Pandemia L'amministrazione nei primi due anni ha dovuto gestire la pandemia	Il normale livello di attività relativi all'area SERVIZI è stato condizionato da tutte le limitazioni operative imposte dalle diverse disposizioni normative legate alla pandemia.	L'attività è tornata a regime nell'anno 2022
Eventi climatici	il servizio è stato direttamente impegnato nella gestione dell'emergenza con interventi tempestivi nonostante il modesto organico. Ha operato anche sulla prevenzione curando la manutenzione del territorio.	Sono stati prontamente gestiti gli interventi di pronto intervento a seguito degli eventi atmosferici
Turn- over	Nel corso del mandato vi è stata la cessione di un'unità di personale addetta ai servizi esterni e alla guida dello scuolabus per collocamento a riposo prontamente sostituita con un'unità di personale	L'assunzione è stata tempestiva

Relazione di fine mandato

Gestione delle assenze del personale Ulteriore e grave criticità è stata determinata da assenze e dal far effettuare le ferie pregresse e recuperi per straordinario	A decorrere dall'anno 2024 e 2025 si è provveduto a formulare un cronoprogramma per recupero di ferie e ferie pregresse	Il piano ferie promosso fa ritenere superata la criticità per cui permane la necessità di mantenere un costante monitoraggio.
---	---	---

Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -		
Criticità riscontrata	Soluzioni adottate oppure in corso di adozione	Risultati realizzati oppure risultati attesi
Il ruolo precedentemente era ricoperto da una dipendente utilizzata in parte su tale settore e in parte alla segreteria che è andata in collocamento a riposo	Si è provveduto nel 2025 all'assunzione in servizio di personale di altra PA, per 4 ore settimanali, con funzione di Agente di Polizia Locale	

Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -

Analisi del contesto esterno:

Il mandato amministrativo si è svolto in un contesto esterno particolarmente complesso e caratterizzato da profonde trasformazioni economiche, sociali e ambientali che hanno inciso in modo significativo sull'azione degli enti locali.

Le amministrazioni comunali, pur operando a livello territoriale, sono inevitabilmente influenzate dalle dinamiche del contesto nazionale e internazionale, dalle condizioni generali dell'economia e dalle evoluzioni del tessuto sociale. In tale quadro, il quinquennio amministrativo è stato segnato da eventi straordinari che hanno richiesto agli enti locali capacità di adattamento, tempestività decisionale e una gestione amministrativa particolarmente attenta ed efficace.

In primo luogo, la pandemia da Covid-19, manifestatasi a partire dal 2020 e con effetti protrattisi anche negli anni successivi, ha rappresentato una delle emergenze più rilevanti degli ultimi decenni. Essa ha inciso profondamente sulla vita delle comunità locali, imponendo alle amministrazioni comunali un ruolo centrale nella gestione delle emergenze sociali, sanitarie ed economiche, nonché nella riorganizzazione dei servizi pubblici e nel sostegno alle fasce più fragili della popolazione.

A tali difficoltà si sono aggiunti gli effetti dei cambiamenti climatici e delle sempre più frequenti emergenze ambientali, che hanno interessato numerosi territori con eventi naturali estremi e imprevedibili. Tali fenomeni hanno comportato un significativo incremento delle esigenze di manutenzione del territorio, nonché la necessità di attivare interventi di prevenzione e gestione delle criticità connesse al dissesto idrogeologico. Il periodo è stato inoltre caratterizzato dall'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), strumenti straordinari di investimento pubblico che, pur rappresentando un'importante opportunità di sviluppo per i territori, hanno richiesto agli enti locali un notevole impegno organizzativo e amministrativo per la programmazione, la gestione e la realizzazione degli interventi finanziati, spesso in tempi particolarmente stringenti.

Contestualmente, molte amministrazioni locali, tra cui il nostro Ente ha dovuto affrontare un significativo ricambio generazionale all'interno delle proprie strutture organizzative, con la conseguente necessità di gestire processi di riorganizzazione interna e di rafforzare le competenze amministrative al fine di garantire la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

A questo quadro già complesso si è aggiunta la crisi energetica connessa alle tensioni geopolitiche internazionali, che ha determinato un forte aumento dei costi dell'energia e dei beni e servizi, generando una dinamica inflazionistica che ha inciso pesantemente sulla spesa corrente degli enti locali. In molti casi tali incrementi non sono stati integralmente compensabili attraverso risorse proprie, anche considerando che la

pressione tributaria e tariffaria a livello locale risulta spesso già prossima ai limiti massimi sostenibili.

Nonostante questo scenario particolarmente articolato e talvolta critico, l'Amministrazione comunale ha dimostrato capacità di governo, attenzione costante alle nuove esigenze affrontando con determinazione le diverse emergenze che si sono susseguite nel corso del mandato.

. Sono stati inoltre promossi investimenti strategici finalizzati alla riduzione della spesa corrente e al miglioramento della sostenibilità energetica del patrimonio pubblico, attraverso interventi di efficientamento degli edifici comunali.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla tutela e alla sicurezza del territorio, mediante l'attivazione di interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico e la realizzazione di opere finanziate con risorse del PNRR, orientate sia alla salvaguardia ambientale sia alla promozione della transizione ecologica.

Nel complesso, nonostante le rilevanti criticità del contesto esterno, l'azione amministrativa è riuscita a garantire stabilità gestionale, continuità nei servizi e un percorso di sviluppo e miglioramento del territorio, dimostrando capacità di programmazione e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Castiglione Tinella non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	30,75	33,06	34,74
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	44,35	42,05	40,63
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	0	0	0
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	5,32	5,19	4,45
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	0	0	0
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	0	0	0
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	0	0	0
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%			

Anni 2024-2025:

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del		X

	1,20%		
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 09/10/1991.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Organo	Numero	Data	Oggetto
CC - Consiglio Comunale	16	27/05/2022	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA.
CC - Consiglio Comunale	2	24/02/2023	REGOLAMENTO PER L'USO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE IN LOCALITA' BALBI.
CC - Consiglio Comunale	9	27/04/2024	PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DEL RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE
CC - Consiglio	13	30/05/2024	PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO NUOVO GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE-

Comunale			ATTO DI NOMINA DEI VOLONTARI
CC - Consiglio Comunale	18	31/07/2024	REGOLAMENTO ALBO COMPOSTATORI - APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	21	11/11/2024	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE
CC - Consiglio Comunale	3	01/02/2025	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'USO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE IN LOCALITA' BALBI
CC - Consiglio Comunale	20	17/05/2025	NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1 SECONDO LA DIRETTIVA 22 DICEMBRE 2022 DELLA PCDM PUBBLICATO IN G.U. 3 MARZO 2023 - APPROVAZIONE
CC - Consiglio Comunale	25	19/07/2025	MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA DI SOGGIORNO

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

Organo	Numero	Data	Oggetto
GC - Giunta Comunale	44	23/12/2021	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE.
GC - Giunta Comunale	24	20/06/2022	ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO "DELLE LANGHE", AVENTE COME CENTRO RETE LA BIBLIOTECA CIVICA DI ALBA, PER L'ANNO 2022 E PER GLI ANNI A VENIRE IN VIGENZA DELL'ART.10, COMMA 2, LETT. A), DEL REGOLAMENTO REGIONALE APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2021, N. 11/R.
GC - Giunta Comunale	26	29/07/2022	REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E PROCEDURE DI ASSUNZIONE. REVISIONE.
GC - Giunta	11	07/04/2023	REGOLAMENTO SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI URBANI. RIDETERMINAZIONE PREZZO UNITARIO VENDITA SACCHI PER RACCOLTA RIFIUTI NON DIFFERENZIATI IN

Comunale			CASO DI DOTAZIONE DI BASE INSUFFICIENTE E CONFERMA RESPONSABILE ASSEGNAZIONE DOTAZIONE SUPPLETIVA IN CASI PARTICOLARI.
GC - Giunta Comunale	12	07/04/2023	PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.
GC - Giunta Comunale	37	09/10/2024	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI GRADUATORIE DI PUBBLICI CONCORSI
GC - Giunta Comunale	15	05/05/2025	REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI. MODIFICA ALL'ART. 6. COMMA 4.
GC - Giunta Comunale	51	17/11/2025	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, DI CUI ALL'ART. 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 36/2023 - APPROVAZIONE
GC - Giunta Comunale	14	20/02/2026	ATTUAZIONE DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL CAMPO SPORTIVO IN LOCALITA' BALBI - DETERMINAZIONE DEL RIMBORSO SPESE PER L'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Controllo attività amministrativa e contabile	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato regolarmente effettuato su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo.
Controllo verifiche equilibri finanziari	Il controllo delle verifiche degli equilibri di bilancio è stato effettuato ad ogni variazione di bilancio oltre che in occasione della salvaguardia degli equilibri.
Controlli sistema anticorruzione e trasparenza	Nel corso del mandato non sono emersi eventi corruttivi. Sono state effettuate regolarmente le relazioni anticorruzione. Dal 2023 è previsto un monitoraggio sui processi a maggior rischio individuati nel piano anticorruzione.

Personale: la tabella indica i dati di sintesi del numero e del costo del personale. L'andamento risente di alcuni fatti significativi: dopo la razionalizzazione operata negli anni precedenti, dal 2023 si avuto un turn over del personale legato all'entrata in quiescenza e le dimissioni di parte del personale, con difficoltà di

sostituzione. Da qui il costo inferiore alla media registrato nell'anno 2024, poiché l'organico è passato da 2 a 3 unità soltanto dopo la metà del mese di novembre. Nel 2025, oltre all'aumento di organico avvenuto dal mese di febbraio, si è fatto fronte a spese impreviste, legate ad un contenzioso con due dipendenti, che ha portato ad un aumento del costo totale.

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	134.120,56	154.570,95	150.185,97	108.607,46	175.027,74
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	4	4	3	3	4

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	11.739	7.260	14.825	7.765	9.565
<i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>	255.679	88.709	601.345	235.362	163.986

Nel mandato 2020-2026 si sono sviluppati diversi progetti e molti di grande rilievo, tra questi l'ultimazione dei lavori del nuovo campo sportivo comunale e della annessa area turistica ha certamente rappresentato un'importante azione di questo mandato, così come la realizzazione del nuovo sentiero per famiglie e bambini "A spasso con la Contessa", anch'esso collegato all'area citata. Si sono realizzati lavori di pavimentazione nel centro storico e nell'area pedonale adiacente la piazza XX Settembre per facilitare il camminamento e si è rivista la segnaletica orizzontale e verticale, facendo anche installare alla Provincia un importante pannello per segnalare una curva pericolosa. L'edificio scolastico è stato oggetto di più interventi in tempi diversi che hanno consentito la sostituzione della caldaia, di tutti i serramenti e delle lampade, oltre alla realizzazione di un cappotto e la ritinteggiatura esterna e interna e il completo rifacimento del pavimento della palestra, inoltre è stato approvato già il progetto esecutivo per ulteriori interventi sull'edificio consistenti nel rifacimento dell'intera copertura, l'installazione di pannelli fotovoltaici e un nuovo intervento sulla centrale termica; anche nell'edificio delle ex scuole in frazione Balbi si sono sostituiti tutti i serramenti. Si è ancora sviluppata la videosorveglianza con l'aggiunta di un nuovo importante punto-varco e di altre tre telecamere per la sorveglianza del cimitero e della piazza, facendo salire a dieci il numero dei dispositivi di controllo sul territorio comunale; in più tempi, sono stati realizzati lavori di riasfaltatura per manutenzione delle strade comunali, dove si è anche intervenuto con lavori di ripristino sponde in tratti diversi in seguito a frane avvenute; si sono svolti lavori al cimitero, dove si sono costruiti nuovi necessari loculi con due diversi lotti di progetto, oltre a eliminare parti in eternit, il rifacimento di coperture e dove si è anche provveduto alla necessaria estumulazione di sepolture presenti nella terra dell'area prevista. Si sono compiuti lavori di riammodernamento tecnologico della nostra biblioteca e della adiacente Sala del Consiglio; si è intervenuti sul palazzo comunale attraverso lavori in ambito energetico con realizzazione di un cappotto sul lato nord dell'edificio, la revisione di tutti gli impianti, il posizionamento di pannelli fotovoltaici, la realizzazione di controsoffittature, la sostituzione di gran parte dei serramenti, delle lampade e dei monitor negli uffici che sono stati in generale riammodernati attraverso opere murarie, tinteggiatura, impiantistica e arredi. Si è poi sviluppato il progetto relativo all'illuminazione pubblica che ha permesso di sostituire i corpi illuminanti in collaborazione con Enel Sole con lampade a led, ottenendo un importante risparmio di spesa. Si sono posizionati nei due maggiori centri abitati del territorio cinque colonnine-idranti: nuovi punti di ricarica per offrire un importante servizio alla comunità nel caso di incendi, o anche soltanto per il rifornimento delle

cisterne mobili dei mezzi dei vigili del fuoco. Si sono poi sistemati e consolidati due piccoli ponti sulle strade comunali con anche la sostituzione di guard rail e si sono realizzati lavori di demolizione e di sistemazione del sito del magazzino comunale, risultando l'area ora in completa sicurezza. Sul territorio comunale si sono anche allestite nuove luci pubbliche per valorizzare chiese campestri, piloni votivi e compensare anche in certi casi l'illuminazione stradale.

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	22	11	10	21	16
<i>N. S.C.I.A.</i>	11	19	13	22	19
<i>N. C.I.L.A.</i>	15	13	7	9	3
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	30gg	26gg	28gg	30gg	29gg
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	21.339	68.322	46.863	55.330	30.480

Istruzione pubblica: sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Come sempre, anche in questo mandato il Comune ha curato particolarmente l'attività del plesso scolastico offrendo costantemente la massima collaborazione e affrontando ogni necessità. Non si è mai interrotta la proposta del doposcuola e di Estate Ragazzi che hanno rappresentato un prezioso servizio verso le famiglie e ottime opportunità di aggregazione per gli alunni. Nel mandato, due azioni particolarmente rilevanti sono state rappresentate dalla pressa in carico da parte del Comune del servizio di trasporto alunni verso l'Istituto Comprensivo di Santo Stefano Belbo, con un importante investimento di risorse umane e monetarie, e la riattivazione della collaborazione con la Residenza Sant'Andrea per il servizio mensa, rivelandosi nuovamente un servizio che offre comodità e grande qualità nei confronti degli alunni.

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	2496	2423	2398	1954	1604
<i>N. utenti scuola estiva</i>	18	16	16	14	8
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	15	12	13	11	8

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all’inizio del mandato e alla fine;

<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	282,476	296.363	264.463	301.859
<i>Raccolta differenziata</i>	200,133	207,508	180,811	203,279
<i>Percentuale racc.diff.</i>	70,85%	70,02%	68,37%	67,34%

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Spesa sociale complessiva*</i>	18.572,91	19.533,74	16.440,00	15.556,35	24.133,27

*Servizio reso tramite il Consorzio socio-assistenziale Alba-Langhe-Roero

Turismo:

L’opera di valorizzazione degli aspetti turistici di Castiglione Tinella nonché la promozione verso i cittadini di tutte le età e le iniziative locali di promozione sono proseguite per tutta la durata del mandato 2020-2026, avendo sempre chiara l’evidente importanza che riveste l’accostamento turismo-economia del territorio, nel nostro caso prettamente vitivinicola ma rappresentata anche dalle altre realtà commerciali di diverso carattere; nel corso di questo ultimo mandato si è continuato quindi - in collaborazione con l’Associazione Contessa di Castiglione e l’Associazione Bottega del vino Moscato - a mantenere e a proporre i principali eventi che sono sì rivolti particolarmente ai visitatori, ma che coinvolgono ovviamente anche la comunità locale: “Il Giorno delle Orchidee”, la rassegna musicale “Un Palco tra le Vigne”, il “Virginia Day insieme al Premio Contessa di Castiglione” e la “Verrà Scalza - Festa della Vendemmia”, oltre alle manifestazioni che sono invece prettamente locali e che si sono, anche queste, annualmente rinnovate, come la “Festa patronale di San Luigi” e la “Festa del Santuario”, oltre ad altri estemporanei eventi che hanno arricchito la programmazione. In questi ultimi cinque anni poi si sono sviluppate almeno tre importanti azioni allestendo la “Via Artistica” nel centro storico del paese: una sorta di museo a cielo aperto che accoglie opere d’arte scultoree e che è destinata ad ampliarsi fino ad estendersi lungo tutta la via Cavour; il sentiero “A spasso con la Contessa” destinato alle famiglie e ai bambini, realizzato in frazione Balbi attraverso la partecipazione a un bando del GAL Langhe Roero Leader: questo nuovo sentiero si accosta a un’altra realizzazione comunale di questo ultimo mandato che comprende il nuovo campo sportivo comunale con annessa area camper e area gioco e picnic: proprio quest’ultima risulta inserita nel sentiero per le famiglie offrendo uno spazio utile e fruibile a tutti i visitatori e anche ai cittadini del paese; infine l’importante inaugurazione dell’Ufficio Turistico comunale sulla piazza XX Settembre: sicuro riferimento per tutti i turisti che raggiungono queste colline, dove possono trovare l’assistenza e le informazioni necessarie per poter conoscere nel modo migliore il nostro paese. Si ricorda anche la continua fruizione dei sentieri naturalistici da parte dei visitatori che si registrano in crescita, sentieri che sono stati curati con una continua manutenzione così come le aree panoramiche annesse. Anche il parco panoramico-letterario “Versi in Vigna” è stato oggetto di continua manutenzione, vista la sua “speciale” collocazione all’interno dei vigneti, e nell’ultimo periodo di mandato è iniziato il lavoro di ristrutturazione comprensivo della sostituzione delle reti e delle lettere dei testi poetici; per il parco “Versi in Vigna” si è anche realizzato un sito web specifico che racconta la storia del progetto e che raccoglie tutte le indicazioni per la fruizione e la visibilità.

Cultura:

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente culturali, nel mandato 2020-2026 è proseguita la preziosa attività della Biblioteca comunale che coinvolge diversi volontari ad occuparsi della gestione; negli ultimi cinque anni la struttura, che fa parte della Rete Bibliotecaria delle Langhe, ha accolto sugli scaffali numerosi nuovi libri e ha confermato le annuali azioni che riguardano il dono della tessera bibliotecaria a ogni nuovo nato sviluppata nel contesto “Nati per leggere” e anche le letture animate che hanno coinvolto gli alunni del nostro plesso scolastico. E’ risultata poi parte importante la partnership del nostro Comune a favore dell’evento “La collina sale sempre” organizzata dalla Associazione Artèfora di Ernesto Morales e Marzia Capannolo, che è rivolta in particolare alla cultura artistica con l’esposizione di opere di autori internazionali. Nel periodo è da registrare poi l’adesione del nostro Comune al Centro Studi sul Paesaggio di Langhe Roero e Monferrato, che permette l’inserimento in un importante contesto territoriale e anche, in questo caso riguardante la “cultura della memoria”, la nascita in paese del nuovo Circolo ANPI dedicato al comandante partigiano Olimpio Marino. E’ continuata, infine, la stampa e la diffusione del semestrale giornale di informazione comunale “Castion” che racconta il nostro paese e che viene distribuito a tutte le famiglie oltre a essere a disposizione sul sito web istituzionale: in merito a questo strumento di divulgazione, è stato anche realizzato il progetto “Castion25” che consiste di un libro digitale che raccoglie tutte le uscite del giornale informativo comunale dall’anno 2000 all’anno 2025. Da citare inoltre la realizzazione e la collocazione in paese dei pannelli fotografici che riportano a “Uno sguardo sul passato”, e anche la nuova collaborazione con “Il Fauno”, il centro di Cultura e Tradizione che è nato nel centro storico del paese in un contesto privato, che offre eventi di diverso tipo tra cui la presentazione di libri, la presentazione di attività commerciali con degustazioni e anche appuntamenti dedicati alla cultura del Tè.

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell’ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La performance è intesa come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti di un’organizzazione (individui, gruppi di individui, unità organizzative, e quindi ente nel suo complesso) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi generali dell’organizzazione stessa e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni della collettività per i quali essa è stata costituita ed opera.

Da questa definizione, si evidenzia la necessità di un approccio sistemico ed integrato alla misurazione e la valutazione della performance sia a livello organizzativo che individuale. L’attività di misurazione consiste nello svolgimento di “processi quantitativi di rilevazione svolti mediante l’impiego di indicatori e processi qualitativi di verifica dell’idoneità di tali indicatori a rappresentare il fenomeno osservato”. L’attività di valutazione è, invece, “un processo qualitativo che consiste nella determinazione di un commento ragionato e di un giudizio di sintesi per ciascuno degli ambiti di performance valutati”.

Le finalità del Sistema di misurazione e valutazione della performance sono elencate nella delibera CIVIT 89/2010, ai sensi della quale esso deve essere in grado di:

- migliorare, una volta a regime, il sistema di individuazione e comunicazione degli obiettivi;
- verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti;
- informare e guidare i processi decisionali; gestire più efficacemente sia le risorse che i processi organizzativi;
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi e individui;
- rafforzare le responsabilità a diversi livelli gerarchici;
- incoraggiare il miglioramento continuo e l’apprendimento organizzativo.

In ragione di quanto sopra esposto, con riferimento agli ambiti della performance organizzativa, la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale responsabile di unità organizzativa potrà essere collegata:

- a) ai risultati dell’ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- c) al risultato gestionale complessivo di ente.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale appartenente alla carriera

impiegatizia sarà, invece, collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi.

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale. Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo

Il sistema valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 27/12/2018

È stato gestito il ciclo della performance come emerge dai seguenti atti:

DELIBERA G.C. N.21 DEL 15/06/2021 APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2020
DELIBERA G.C. N.23 DEL 20/06/2022 APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2021
DELIBERA G.C. N. 16 DEL 20/06/2023 APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2022
DELIBERA G.C. N. 24 DEL 23/07/2024 APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2023
DELIBERA G.C. N. 32 DEL 19/07/2025 APPROVAZIONE RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2024

Per l'anno 2025 allo stato della presente la deliberazione non è ancora stata redatta e convalidata

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020, rimaste invariate nel 2025.

Tipologia	Aliquota
-----------	----------

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1%

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del

secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

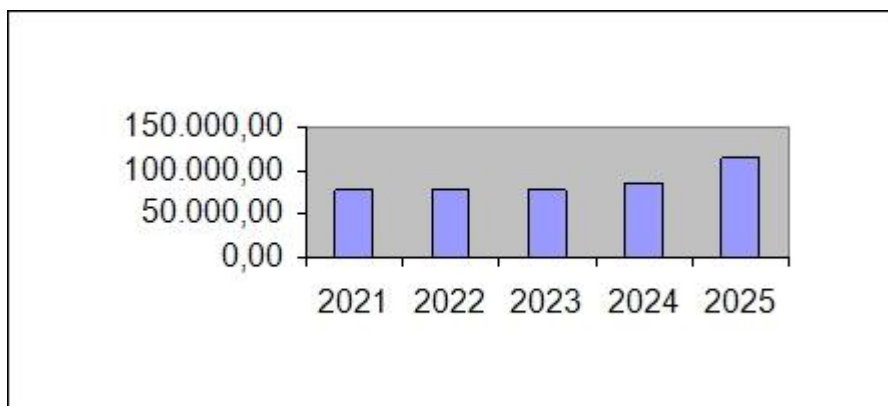
Criteri di ripartizione del costo del servizio		2021	2022	2023	2024	2025 (*)
ripartizione fra	utenze domestiche	554	556	558	556	556
	utenze non domestiche	338	338	337	333	333
UTENZE DOMESTICHE	quota fissa	29.952,35	21.638,32	23.710,63	25.397,02	25.397,02
	quota variabile	31.469,25	39.554,25	40.362,75	12.508,98	12.508,98
	numero minimo svuotamenti					
UTENZE NON DOMESTICHE	quota fissa	14.752,65	10.657,68	11.678,37	40.896,75	40.896,75
	quota variabile	10.489,75	13.184,75	13.454,25	13.632,25	13.632,25
	numero minimo svuotamenti	284	284	284	284	284

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	76.156,22	76.544,97	76.469,96	84.683,83	113.905,06



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto

quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – nel comune di Comune di Castiglione Tinella avviene in parte come attività gestita direttamente dalla struttura comunale (occupazione suolo pubblico) e parte in concessione (concessioni pubblicitarie)

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 10 del 13.05.2021 e n. 12 del 07.04.2023.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Proventi CUP (ex TOSAP e COSAP)	2.453,50	3.682,68	6.755,77	4.214,08	5.938,18

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Comune di Castiglione Tinella ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 04.04.2013, modificato con delibera CC n. 25 del 19.07.2025.

Annualità	2021	2022	2023	2024	2025
Proventi imposta di soggiorno	4.119,00	4.670,00	4.150,00	2.032,50	17.069,43

Nell'esercizio 2025 è stata posta in essere un'azione straordinaria di verifica sulle strutture ricettive esistenti sul territorio e sulla imposta non versata negli anni precedenti, da cui deriva il dato anomalo dell'incasso. La previsione sul 2026 è pari ad € 8.000.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con

l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Castiglione Tinella sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dipe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali		MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	13.359,00	D71C22001500006	30/06/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	8.174,00	D71F22003660006	terminato
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	1.600,00	D71F24000210006	terminato
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	1.600,00	D51F24003600006	30/06/2026

Relazione di fine mandato

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	2.800,00	D71F24000210006	terminato
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	4.636,00	D71F22004670006	terminato
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		GEOLOCALIZZAZIONE NUMERI CIVICIE	4.270,00	D51J25001050006	30/12/2026
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		DIGITALIZZAZIONE SUAP E SUE	7.381,00	D71F24000460006	30/06/2026

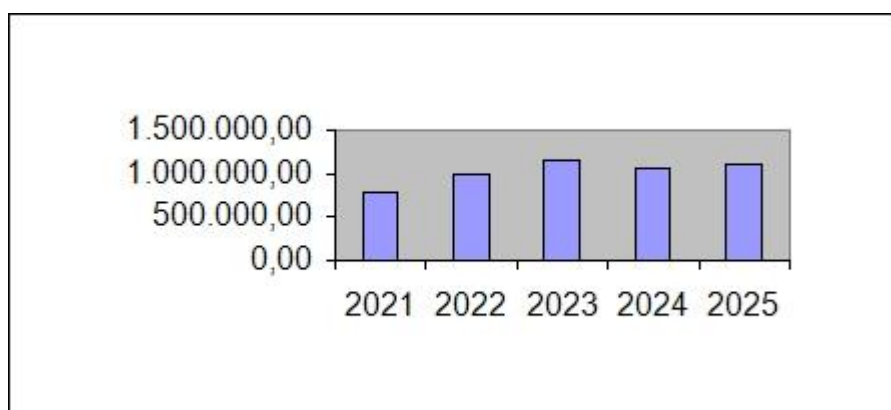
PARTE TERZA**Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2025, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

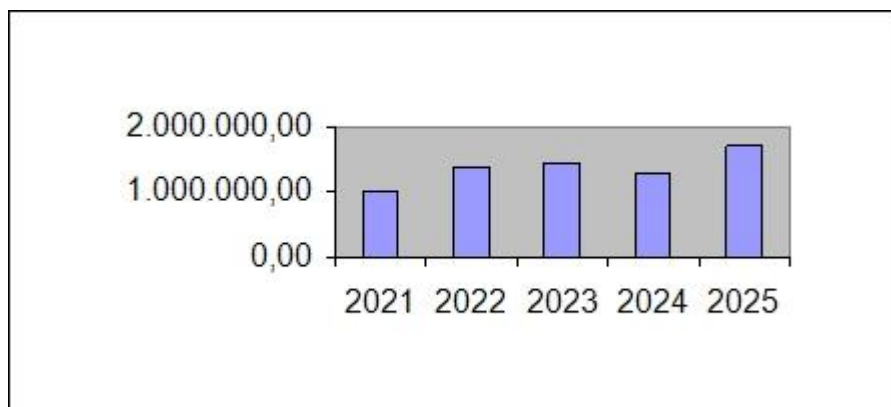
	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	773.368,87	989.808,00	1.147.016,74	1.053.363,30	1.052.086,13
T1: Spese correnti	487.817,74	499.677,11	455.225,07	523.856,87	588.079,22
T2: Spese in c/capitale	155.990,68	357.712,99	542.646,87	347.097,54	267.370,09
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	22.095,88	23.142,76	24.241,17	25.393,76	26.603,32
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	107.464,57	109.275,14	124.903,63	157.015,13	170.033,50
TOTALE GENERALE SPESE	773.368,87	989.808,00	1.147.016,74	1.053.363,30	1.052.086,13



	2021	2022	2023	2024	2025
FPV per spese correnti	3.711,68	5.126,19	2.689,31	7.048,30	22.147,12

Relazione di fine mandato

FPV per spese in conto capitale	4.466,18	72.820,82	123.873,42	125.569,09	4.761,42
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	134.935,83	141.866,72	228.308,18	139.583,89	448.686,23
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	381.628,86	193.282,90	396.806,63	287.243,35	334.018,29
ACCERTAMENTI	854.268,29	1.162.713,89	1.088.863,72	1.015.072,61	1.134.895,27
T1: Entrate correnti	468.439,13	485.815,98	478.714,10	498.365,30	530.037,27
T2: Trasferimenti correnti	66.893,24	67.432,07	29.243,43	30.359,37	51.258,36
T3: Entrate extratributarie	66.578,47	63.618,12	79.461,35	53.402,37	96.004,64
T4: Entrate in conto capitale	144.892,88	436.572,58	376.541,21	275.930,44	287.561,50
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	107.464,57	109.275,14	124.903,63	157.015,13	170.033,50
TOTALE GENERALE ENTRATE	997.381,98	1.382.527,62	1.443.734,63	1.287.273,89	1.134.895,27



Equilibri di bilancio

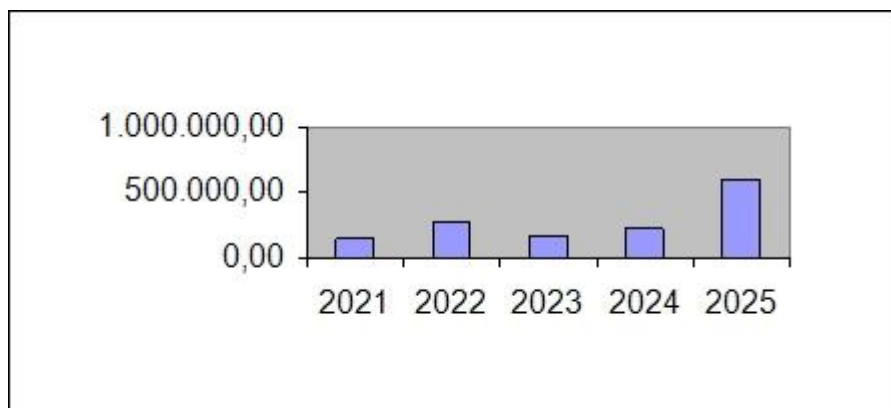
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2021	2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	134.935,83	141.866,72	228.308,18	139.583,89	448.686,23
FPV per spese correnti	3.711,68	5.126,19	2.689,31	7.048,30	22.147,12
FPV per spese c/capitale	4.466,18	72.820,82	123.873,42	125.569,09	4.761,42
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	468.439,13	485.815,98	478.714,10	498.365,30	530.037,27
T2: Trasferimenti correnti	66.893,24	67.432,07	29.243,43	30.359,37	51.258,36
T3: Entrate extratributarie	66.578,47	63.618,12	79.461,35	53.402,37	96.004,64
T4: Entrate in c/capitale	144.892,88	436.572,58	376.541,21	275.930,44	287.561,50

Relazione di fine mandato

T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	746.803,72	1.053.438,75	963.960,09	858.057,48	964.861,77
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	107.464,57	109.275,14	124.903,63	157.015,13	170.033,50
Totale entrate dell'esercizio	854.268,29	1.162.713,89	1.088.863,72	1.015.072,61	1.134.895,27
Entrate complessive	997.381,98	1.382.527,62	1.443.734,63	1.287.273,89	1.610.490,04
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	487.817,74	499.677,11	455.225,07	523.856,87	588.079,22
FPV di parte corrente	5.126,19	2.689,31	7.048,30	11.073,56	16.665,33
T2: Spese in c/capitale	155.990,68	357.712,99	542.646,87	347.097,54	267.370,09
FPV c/capitale	72.820,82	123.873,42	125.569,09	4.761,42	134.013,52
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	721.755,43	983.952,83	1.130.489,33	886.789,39	855.449,31
T4: Rimborso prestiti	22.095,88	23.142,76	24.241,17	25.393,76	26.603,32
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	107.464,57	109.275,14	124.903,63	157.015,13	170.033,50
Totale spese dell'esercizio	851.315,88	1.116.370,73	1.279.634,13	1.069.198,28	1.052.086,13
Spese complessive	851.315,88	1.116.370,73	1.279.634,13	1.069.198,28	1.052.086,13
Avanzo di competenza	146.066,10	266.156,89	164.100,50	218.075,61	558.403,91



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile

applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	381.628,86	193.282,90	396.806,63	287.243,35	334.018,29
Riscossioni totali	733.372,44	1.134.672,61	944.415,13	1.103.685,34	1.292.173,93
di cui in c/residui	73.960,38	249.735,62	162.336,39	285.184,25	268.971,98
in c/competenza	659.412,06	884.936,99	782.078,74	818.501,09	1.023.201,95
Pagamenti totali	921.718,40	931.148,88	1.053.978,41	1.056.910,40	1.052.498,64
di cui in c/residui	307.083,67	152.823,91	199.358,94	262.479,96	182.372,42
in c/competenza	614.634,73	778.324,97	854.619,47	794.430,44	870.126,22
Saldo di cassa al 31 dicembre	193.282,90	396.806,63	287.243,35	334.018,29	573.693,58
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	193.282,90	396.806,63	287.243,35	334.018,29	573.693,58
Residui attivi	450.276,05	493.954,80	640.365,09	584.981,08	377.635,87

Relazione di fine mandato

di cui da esercizi precedenti	255.419,82	216.177,90	333.580,11	388.409,56	265.942,55
di nuova formazione	194.856,23	277.776,90	306.784,98	196.571,52	111.693,32
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	199.059,92	236.029,77	315.597,48	292.580,84	226.227,51
di cui da esercizi precedenti	40.325,78	24.546,74	23.200,21	33.647,98	44.267,60
di nuova formazione	158.734,14	211.483,03	292.397,27	258.932,86	181.959,91
FPV per spese correnti	5.126,19	2.689,31	7.048,30	11.073,56	16.665,33
FPV per spese in c/capitale	72.820,82	123.873,42	125.569,09	4.761,42	134.013,52
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	366.552,02	528.168,93	479.393,57	610.583,55	574.423,09
Parte accantonata	48.459,17	63.861,99	71.351,18	80.390,89	20.161,27
Fondo crediti dubbia esigib.	26.571,31	42.925,05	48.381,80	50.442,81	11.383,27
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	1.430,00
Altri accantonamenti	21.887,86	20.936,94	22.969,38	29.948,08	6.348,00
Parte vincolata	167.595,45	311.653,78	237.608,30	237.608,30	141.829,49
da leggi e principi contabili	90.192,30	110.585,28	97.032,71	97.032,71	111.669,53
da trasferimenti	77.403,15	201.068,50	140.575,59	140.575,59	30.159,96
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	5.104,64	11.416,28	25.544,51	25.544,51	25.544,51
Parte disponibile	145.392,76	141.236,88	144.889,58	267.039,85	386.887,82

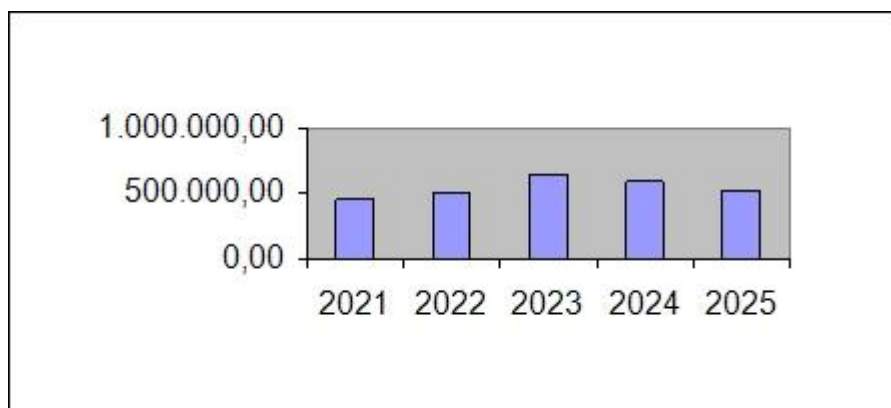
Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

2021	2022	2023	2024	2025
------	------	------	------	------

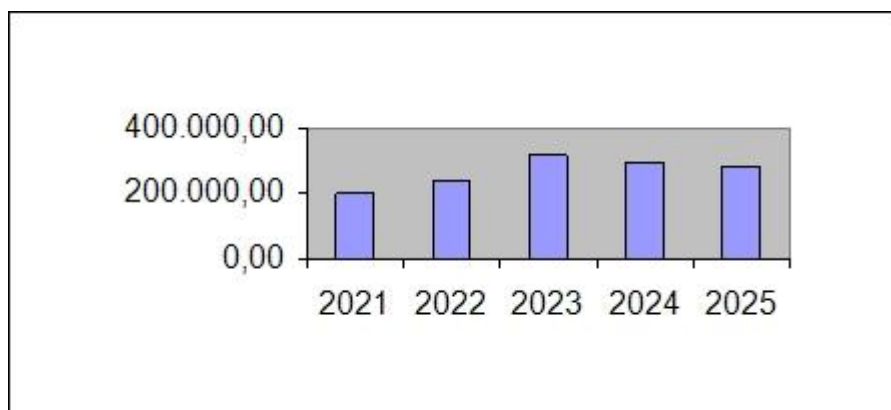
Relazione di fine mandato

Residui al 1° gennaio	335.065,08	450.276,05	493.954,80	640.365,09	584.981,08
Riscossioni c/residui	73.960,38	249.735,62	162.336,39	285.184,25	268.971,98
% riscossioni c/residui	22,07	55,46	32,86	44,53	45,98
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-5.684,88	15.637,47	1.961,70	33.228,72	50.066,55
Totale residui da esercizi precedenti	255.419,82	216.177,90	333.580,11	388.409,56	265.942,55
Residui di nuova formazione	194.856,23	277.776,90	306.784,98	196.571,52	111.693,32
Totale dei residui da riportare	450.276,05	493.954,80	640.365,09	584.981,08	377.635,87

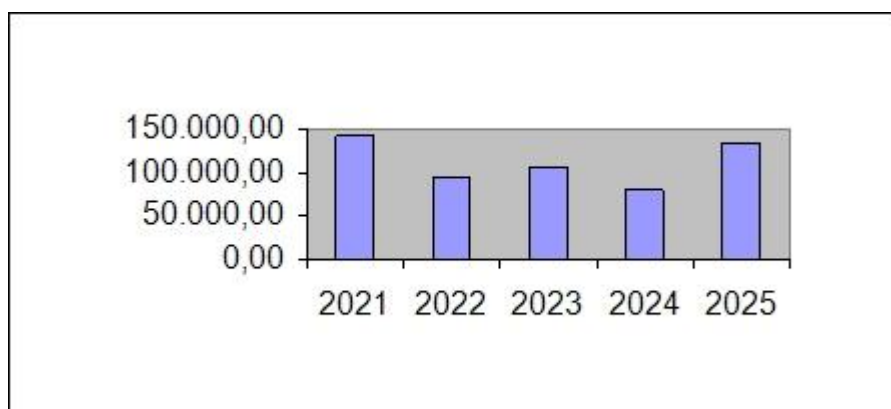


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	363.323,27	199.059,92	236.029,77	315.597,48	292.580,84
Pagamenti c/residui	307.083,67	152.823,91	199.358,94	262.479,96	182.372,42
% pagamenti c/residui	84,52	76,77	84,46	83,17	62,33
Residui eliminati	-15.913,82	-21.689,27	-13.470,62	-19.469,54	-65.940,82
Totale residui da esercizi precedenti	40.325,78	24.546,74	23.200,21	33.647,98	44.267,60
Residui di nuova formazione	158.734,14	211.483,03	292.397,27	258.932,86	181.959,91
Totale residui da riportare	199.059,92	236.029,77	315.597,48	292.580,84	226.227,51



	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	26,49	17,21	18,88	14,28	10,63
Residui attivi titolo I e III	141.708,42	94.582,29	105.363,96	78.778,88	66.561,02
Accertamenti correnti titoli I e III	535.017,60	549.434,10	558.175,45	551.767,67	626.041,91



Anzianità dei residui finali

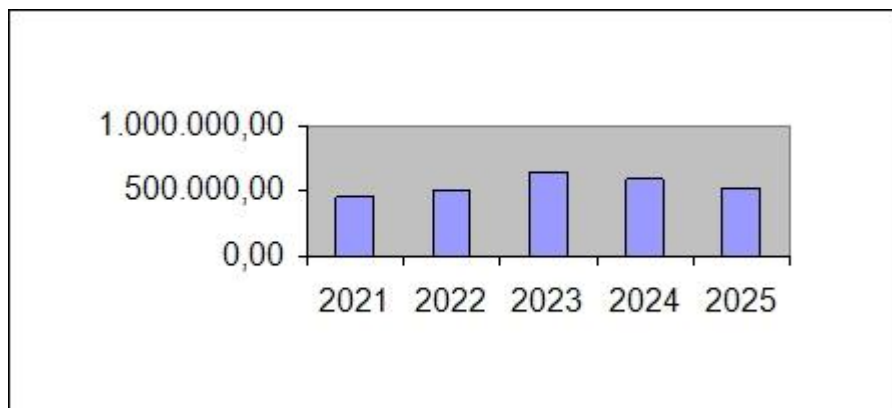
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2021	2022	2023	2024	2025
5 e più anni precedenti	68,75	0,00	7.435,12	32.020,46	32.304,42

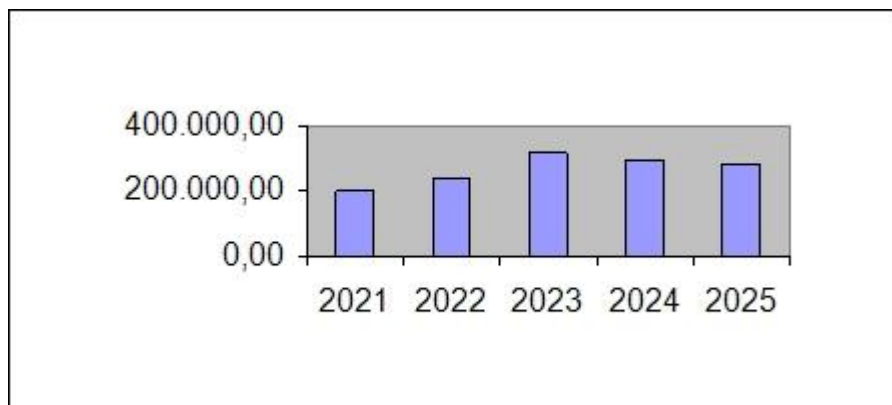
Relazione di fine mandato

4 anni precedenti	0,00	8.757,95	32.026,34	10.117,47	4.391,12
3 anni precedenti	8.757,95	32.026,34	20.711,38	19.425,52	9.161,04
2 anni precedenti	82.444,79	83.474,03	81.285,03	107.590,39	138.677,10
Anno precedente	163.598,33	91.300,83	191.503,49	211.201,85	81.407,87
Residui da competenza	194.856,23	277.776,90	306.784,98	196.571,52	111.693,32
Totale residui al 31-12	450.276,05	493.954,80	640.365,09	584.981,08	377.635,87



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2021	2022	2023	2024	2025
5 e più anni precedenti	1.159,00	3.667,89	394,20	348,79	0,00
4 anni precedenti	3.667,89	1.240,84	348,79	383,28	0,00
3 anni precedenti	1.240,84	2.148,50	383,28	0,00	3.268,29
2 anni precedenti	2.208,50	8.075,47	634,40	18.259,29	4.803,27
Anno precedente	8.998,69	4.043,28	18.259,29	14.262,42	36.196,04
Residui da competenza	158.734,14	211.483,03	292.397,27	258.932,86	181.959,91
Totale residui al 31-12	199.059,92	236.029,77	315.597,48	292.580,84	226.227,51



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l’evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert ati	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	66.337,01	15.578,10	0,00	14.966,29	51.370,72	35.792,62	37.870,00	73.662,62
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	37.222,43	2.391,08	0,00	29.990,28	37.222,43	4.841,07	0,00	4.841,07
Titolo 3 - Extratributarie	12.441,87	8.040,30	0,00	3.979,68	8.462,19	421,89	1.937,92	2.359,81

Relazione di fine mandato

Parziale titoli 1+2+3	116.001,31	26.009,48	0,00	48.936,25	97.055,34	41.055,58	39.807,92	80.863,50
Titolo 4 - In conto capitale	454.882,57	230.009,39	30,00	16,21	454.869,36	224.886,97	48.895,86	273.782,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	14.097,20	12.953,11	0,00	1.144,09	12.953,11	0,00	22.989,54	22.989,54
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	584.981,08	268.971,98	30,00	50.096,55	467.822,47	265.942,55	111.693,32	377.635,87

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	113.009,17	61.957,24	45.985,47	67.023,70	5.066,46	66.561,02	71.627,48
Titolo 2 - In conto capitale	161.423,56	116.903,28	5.819,14	155.604,42	38.701,14	90.082,91	128.784,05
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	18.148,11	3.511,90	14.136,21	4.011,90	500,00	25.315,98	25.815,98
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	292.580,84	182.372,42	65.940,82	226.640,02	44.267,60	181.959,91	226.227,51

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti

Relazione di fine mandato

locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Castiglione Tinella ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.711,68	5.126,19	2.689,31	7.048,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	601.910,84	616.866,17	587.418,88	582.127,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	487.817,74	499.677,11	455.225,07	523.856,87
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		22.000,00	14.991,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.126,19	2.689,31	7.048,30	11.073,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.095,88	23.142,76	24.241,17	25.393,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		90.582,71	96.483,18	103.593,65	28.851,15
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	23.699,55	27.281,94	14.435,09	18.370,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		114.282,26	123.765,12	118.028,74	47.221,52
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.479,38	13.053,75	7.489,19	6.978,70
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	59.268,13	45.868,80	26.040,23	1.332,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		47.534,75	64.842,57	84.499,32	38.910,62

Relazione di fine mandato

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.113,02	7.144,01	0,00	2.061,01
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		48.647,77	57.698,56	84.499,32	36.849,61
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	111.236,28	114.584,78	213.873,09	121.213,52
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.466,18	72.820,82	123.873,42	125.569,09
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	144.892,88	436.572,58	376.541,21	275.930,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	155.990,68	357.712,99	542.646,87	347.097,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	72.820,82	123.873,42	125.569,09	4.761,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+EI)		31.783,84	142.391,77	46.071,76	170.854,09
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	24.286,92	111.658,44	44.357,41	27.038,17
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		7.496,92	30.733,33	1.714,35	143.815,92
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		7.496,92	30.733,33	1.714,35	143.815,92
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		146.066,10	266.156,89	164.100,50	218.075,61
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		7.479,38	13.053,75	7.489,19	6.978,70
Risorse vincolate nel bilancio		83.555,05	157.527,24	70.397,64	28.370,37
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		55.031,67	95.575,90	86.213,67	182.726,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.113,02	7.144,01	0,00	2.061,01
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		56.144,69	88.431,89	86.213,67	180.665,53
O1) Risultato di competenza di parte corrente		114.282,26	123.765,12	118.028,74	47.221,52
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.699,55	12.290,94	14.435,09	18.370,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.479,38	13.053,75	7.489,19	6.978,70
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.113,02	7.144,01	0,00	2.061,01
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	59.268,13	45.868,80	26.040,23	1.332,20
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		46.948,22	45.407,62	70.064,23	18.479,24

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Castiglione Tinella ha intrapreso sin dal 2015 una politica di riduzione del debito a livello

locale.

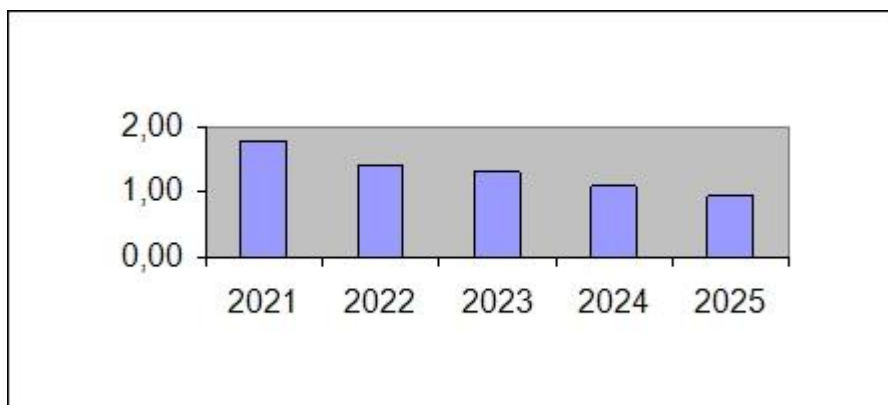
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

	2022	2023	2024	2025
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	205.688,61	182.454,85	158.304,68	132.910,92
Abitanti	762	751	751	740
Debito pro-capite complessivo per abitante	269,93	242,95	210,79	179,61

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2021	2022	2023	2024	2025
Quota interessi	9.947,36	8.900,48	7.802,07	6.649,48	5.439,92
Entrate Correnti (*su anno-2)	561.024,17	629.414,26	601.910,84	616.866,17	587.418,88
% su Entrate Correnti	1,77	1,41	1,30	1,08	0,93
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per

interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>				<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento		0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	5.713,67
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	13.142,84	13.812,76	10.885,58	6.453,77
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>			13.142,84	13.812,76	10.885,58	12.167,44
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	1.777.467,69	1.843.325,49	2.055.822,63	2.080.325,68
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	343.134,95	348.046,36	478.493,70	466.150,42
	1.3	Infrastrutture	1.434.332,74	1.495.279,13	1.577.328,93	1.614.175,26
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	706.276,49	912.377,69	931.607,94	1.119.399,92
	2.1	Terreni	55.465,76	55.465,76	55.465,76	55.465,76
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	608.498,18	811.989,83	826.445,05	933.807,75
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	34.028,46	31.461,85	29.303,57	26.662,78
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.644,13	2.529,78	3.081,30	86.497,23
	2.5	Mezzi di trasporto	1.800,16	0,00	9.135,00	7.105,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.544,79	7.843,73	5.538,36	3.926,10
	2.7	Mobili e arredi	3.295,01	3.086,74	2.638,90	5.935,30
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	88.411,85	103.591,85
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>			2.483.744,18	2.755.703,18	3.075.842,42	3.303.317,45
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	1.285.240,71	1.293.290,91	1.284.964,67	0,00

Relazione di fine mandato

		<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese partecipate	1.262.704,46	1.275.556,66	1.284.964,67	0,00
		<i>c</i> altri soggetti	22.536,25	17.734,25	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			1.285.240,71	1.293.290,91	1.284.964,67	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			3.782.127,73	4.062.806,85	4.371.692,67	3.315.484,89
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti				
1		Crediti di natura tributaria	86.244,02	25.466,21	22.620,71	18.839,02
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	24.563,49	23.636,58	22.608,31	18.180,53
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	61.680,53	1.829,63	12,40	658,49
2		Crediti per trasferimenti e contributi	305.404,42	396.579,47	527.690,67	487.928,80
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	262.242,71	396.579,47	527.690,67	410.509,43
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	43.161,71	0,00	0,00	77.419,37
3		Verso clienti ed utenti	7.894,79	5.192,69	5.463,69	2.497,64
4		Altri Crediti	22.611,51	23.316,38	35.347,22	25.272,81
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	1.075,00	689,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	1.126,30	1.126,30	1.126,30	1.126,30
		<i>c</i> altri	21.485,21	21.115,08	33.531,92	24.146,51
Totale crediti			422.154,74	450.554,75	591.122,29	534.538,27
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				

Relazione di fine mandato

	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	193.282,90	396.806,63	287.243,35	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	193.282,90	396.806,63	287.243,35	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	369,35	369,35	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale disponibilità liquide</i>			193.652,25	397.175,98	287.243,35	0,00
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</i>			615.806,99	847.730,73	878.365,64	534.538,27
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</i>			4.397.934,72	4.910.537,58	5.250.058,31	3.850.023,16

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>			<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	261.912,43	261.912,43	261.912,43	261.912,43
II		Riserve	3.259.554,63	3.393.734,79	3.653.095,16	3.677.598,21
		<i>b</i> da capitale	1.398.655,06	1.398.655,06	1.398.655,06	1.398.655,06
		<i>c</i> da permessi di costruire	83.431,88	151.754,24	198.617,47	198.617,47
		<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.777.467,69	1.843.325,49	2.055.822,63	2.080.325,68
		<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	449.831,27	815.377,80	838.179,18	-412.016,40
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				3.971.298,33	4.471.025,02	4.753.186,77	3.527.494,24
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	21.887,86	20.936,94	22.969,38	29.948,08	
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				21.887,86	20.936,94	22.969,38	29.948,08
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)				0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
	1	Debiti da finanziamento	205.688,61	182.545,85	158.304,68	0,00	
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	205.688,61	182.545,85	158.304,68	0,00	
	2	Debiti verso fornitori	153.185,30	166.678,79	242.402,23	232.083,38	
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.020,00	25.740,06	18.765,54	21.732,00	
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	5.920,00	7.421,02	1.419,54	2.900,00	
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	2.250,00	
	e	altri soggetti	100,00	18.319,04	17.346,00	16.582,00	
	5	Altri debiti	39.854,62	43.610,92	54.429,71	38.765,46	
	a	tributari	3.913,14	5.912,15	30.876,07	18.892,62	
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	380,65	
	c	per attività svolta per c/terzi	5.643,43	5.643,43	1.126,27	1.126,27	
	d	altri	30.298,05	32.055,34	22.427,37	18.365,92	
TOTALE DEBITI (D)				404.748,53	418.575,62	473.902,16	292.580,84
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				4.397.934,72	4.910.537,58	5.250.058,31	3.850.023,16

Relazione di fine mandato

		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

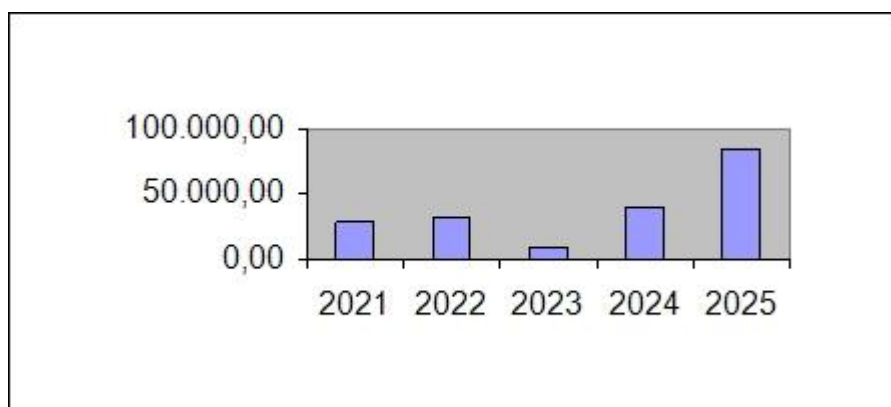
Rilievi degli organismi esterni di controllo

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Spese correnti totali	487.817,74	499.677,11	455.225,07	523.856,87	588.079,22
Quota non ricorrente	27.920,60	31.407,27	8.377,64	39.464,10	84.093,41
Spesa ricorrente	459.897,14	468.269,84	446.847,43	484.392,77	503.985,81



La spesa è difficilmente confrontabile tra gli anni di mandato per l'incidenza di diversi fattori
La crisi energetica ha fatto crescere molto i costi di:

- illuminazione pubblica
- riscaldamento edifici comunali
- energia per impianti sportivi e scuole.

Inflazione su beni e servizi

Tra 2022 e 2024 l'inflazione ha aumentato i costi di:

- manutenzioni
- appalti di servizi
- materiali.

Vi è stato poi l'adeguamento contrattuale del personale.

Nel 2025 la spesa risulta maggiore alla luce delle seguenti circostanze: in primo luogo, il personale è tornato in organico completo di 4 elementi; inoltre sono stati affidati interventi di bonifica dei database IMU e TARI, nonché una revisione generale dell'imposta di soggiorno, con impatto positivo sulle entrate tributarie. Infine, sono state concluse due vertenze con personale dell'ente, che hanno comportato spese straordinarie non ricorrenti e spese legali. Si deve registrare anche un aumento delle spese sociali, con maggior contribuzione al Consorzio socio-assistenziale Alba, Langhe e Roero che gestisce il servizio.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

	Società	Quota
1	Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi S.p.A.	2,24%
3	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero Scarl,	0,12%
4	G.A.L. Langhe Roero Leader Scarl	0,46%
5	S.T.R. Società trattamento Rifiuti S.r.l.	0,51%

Castiglione Tinella, li 18.03.2026

IL SINDACO

Bruno Penna

Firmato in originale